

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1721 presentata da Monaco, inerente a "Piano maxiemergenza sanitaria G7 Torino/Venaria"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1721.
La parola al Consigliere Monaco, per l'illustrazione.

MONACO Alfredo

Grazie, Presidente.

In ordine al tema che è nel titolo di questa interrogazione, Torino-Venaria nei prossimi giorni ospiterà un evento importantissimo dove evidentemente, a differenze di quanto è accaduto, ahimè, qualche mese fa, quando in una piazza nobile di Torino, Piazza San Carlo, si assisteva a eventi sportivi, dimenticando quella che era la storia naturale di questa città, e cioè che per far diventare Piazza San Carlo un salotto dove i torinesi potessero incontrarsi hanno dimenticato - Assessore, faccio notare ciò che forse nessuno aveva fatto notare prima - che per arrivare a questo, quando lei era Presidente della Provincia, con l'allora Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, per ottenere che Piazza San Carlo diventasse un salotto, di ospitalità dei torinesi, avete speso ore, ore, ore e ore per mettere a punto dei piani di sicurezza della popolazione.

È bene che questo si ricordi.

A fronte degli eventi drammatici di Piazza San Carlo, invece di trovare dei responsabili in positivo o in negativo, e credo che qualcuno vada anche additato, anche in termini politici e non solo, addirittura per quanto riguarda l'emergenza sanitaria pare - sono voci, che certamente non arrivano dalla Regione - che qualcuno abbia avuto degli encomi.

Allora, in prospettiva, sono assolutamente convinto che l'esperienza del G7 che si prepara ad ospitare Torino sarà un evento importante per la storia del nostro Paese e della nostra città in particolare, è importante che tutto avvenga nell'ordine, nella tranquillità e della serenità assolute.

Tuttavia, è ovvio che bisogna predisporre dei piani che garantiscano non solo l'incolumità pubblica, ma che predispongano anche i nostri servizi alla tutela della salute sia pubblica che collettiva.

Nella fattispecie, mi risulta che l'arruolamento del personale in pronta disponibilità dei sistemi di maxiemergenza è stato eseguito nei mesi scorsi in termini di un bando che prevede la possibilità di precettare medici, ovviamente aventi titoli, nell'Albo di un elenco particolare e precettabili dal Prefetto in ogni momento appena scattano le maxiemergenze.

Il nodo della mia domanda è molto semplice. Non vorrei che l'elenco sia sovrapponibile a quello che invece è nella disponibilità dei nostri servizi di pronto soccorso di DEA e di emergenza ospedaliera.

È vero che nel piano abbiamo un elenco di medici disponibili da immettere sul territorio per una - auguriamoci mai - maxiemergenza sanitaria che possa verificarsi al costo di svuotare, invece, i presidi ospedalieri deputati a ricevere il flusso di questi pazienti.

Se l'elenco è lo stesso, gli operatori hanno il problema di dover rispondere a due precettatori, il proprio Direttore generale o il Prefetto, ed è evidente che comanda il Prefetto, ma allo stesso tempo abbiamo, in termini pratici, lo svuotamento di una risorsa e quella del pronto soccorso o dei DEA che devono poi ricevere gli ammalati.

PRESIDENTE

Grazie, collega Monaco.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

In accordo con tutte le Autorità che hanno competenza in materia di sicurezza, com'è nostra abitudine e tradizione, che è stata ricordata in diverse occasioni e manifestazioni che si sono tenuti in passato, in relazione al *summit* del G7 dell'industria, della scienza e del lavoro che si terrà a Venaria dal 24 al 30 settembre, è stato predisposto un Piano sanitario integrato per l'implementazione straordinaria dei servizi di emergenza e maxiemergenza 118 dei Presidi ospedalieri e del servizio di continuità assistenziale della Città di Torino.

Il piano prevede, in primo luogo, l'istituzione di punti di emergenza specifici che saranno attivati in corrispondenza degli eventi previsti dal summit; sono inoltre in corso le procedure di autorizzazione per l'utilizzo della base dell'elisoccorso del 34° Gruppo Squadroni. In base a ulteriori esigenze, saranno valutate ulteriori misure di implementazione per eventi straordinari.

L'attività dei presidi ospedalieri cittadini verrà potenziata per rispondere a una possibile emergenza, consentendo allo stesso tempo alle strutture sanitarie e ospedaliere di continuare a operare.

L'attività ordinaria di presidi ospedalieri di pronto soccorso sarà comunque garantita. In particolare l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino ha rivisto, aggiornato e pubblicato nell'area dedicata al sito aziendale il Piano di emergenza interno degli Ospedali Molinette, CTO, Regina Margherita e Sant'Anna e il documento che descrive organizzazione, composizione e funzioni dell'unità di crisi dell'Azienda. Inoltre, ha previsto una serie di misure straordinarie per i giorni del G7.

In dettaglio: organizzazione di giornate di aggiornamento professionale di diversi presidi sul funzionamento del Piano aziendale e di presidio; potenziamento reperibilità farmacia, farmacisti e operatori, per distribuzione del materiale e ripristino delle scorte di diversi presidi; allerta da parte del Provveditorato economato alle aziende appaltatrici di servizi per l'erogazione in emergenza di servizi aggiuntivi, eventualmente necessari, di ristorazione, pulizia, raccolta rifiuti, trasporto farmaci e materiale sanitario; verifica e aggiornamento del materiale "lotti catastrofe"; allerta associazione donatori del sangue e potenziamento del numero di unità di sangue disponibile e delle degli emoderivati; potenziamento del servizio di traduzione; attivazione e pubblicazione sul sito aziendale di due numeri di cellulare dedicati per fornire informazioni ai parenti (quindi, a parte); predisposizione della documentazione sanitaria cartacea da usare in caso di impossibilità all'utilizzo del sistema informatico (può succedere); disponibilità unità radiologica mobile e dell'unità chirurgica per attività sul territorio; potenziamento dei trasporti con ambulanza tra gli Ospedali di Città della Salute di

Torino, in caso di maxiemergenza; presso il pronto soccorso dell'Ospedale Molinette allestimento di kit rianimazione per singolo paziente, kit feriti lievi, kit camera operatoria; presso il pronto soccorso Ospedale del CTO, potenziamento della presenza di personale medico e infermieristico e attivazione di un box di rianimazione.

L'ASL Città di Torino ha, invece, previsto il potenziamento della presenza infermieristica e il raddoppio della reperibilità infermieristica notturna, dalle 23.00 alle 7.00, in pronto soccorso, il raddoppio della reperibilità infermieristica del blocco operatorio e della centrale di sterilizzazione presso l'Ospedale Martini, il raddoppio della reperibilità di ortopedico, chirurgo, anestesista e del medico radiologo dell'Ospedale Martini, il potenziamento in orario notturno dei trasporti intraospedalieri, il potenziamento del servizio di pulizie e di sanificazione, l'aumento della disponibilità di generi di confronto in pronto soccorso.

Mi pare che sia un piano attento e speriamo che non debba scattare.

OMISSIS

*(Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.42)